Giovedì 11 Dicemb. 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 294

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 10 dicembre.

Presiede Biancheri.

Le dimissioni di Sacchi

Il *Presidente* comunica un telegramma ed una lettera dell'on. Sacchi il quale, in seguito ai risultamenti delle recenti elezioni amministrative in Cremona, ritiene di non rappresentare più la maggioranza dei collegio e rassegna quindi le sue dimissioni.

Sonnino propone che sieno fatte istanze all'on. Sacchi perchè non insista nelle sue dimissioni.

A parte la simpatia personale e la stima che ha verso di lui, è mosso a fare la sua proposta da due considerazioni: la prima è perchè di un uomo del valore e del carattere dell'onor. Sacchi la Camera non deve esser priva e questo ritiene sia il sentimento di tutti i colleghi; la seconda è che ragioni di ordine parlamentare consigliano a non accettare queste dimissioni perchè i risultamenti delle elezioni amministrative non devono e non possono avere nessuna influenza sul mandato legislativo. (*approvazioni*).

Lacava, *Zanardelli*, *Codacci*, *Pisanelli* e *Zanardelli* si associano alla proposta che non siano accettate le dimissioni dell'on. Sacchi, desiderando che il Parlamento neppure per un istante debba privarsi dell'opera coscienziosa e preziosa di lui (*appr.*).

Si approva all'unanimità.

Pel porto di Genova

Chiesa da ragione di un emendamento tendente a far partecipare all'elezione dei due rappresentanti della classe operaia tutti i lavoratori del porto di Genova con le norme seguite per l'elezione dei probiviri.

Giusso rel. osserva che i carovana rimarrebbero sacrificati essendo minoranza.

Balenzano crede che si debba mantenere la *rappr. spec.* pei carovana; non consente però che l'altro rappresentante operaio sia eletto col sistema dell'elezione dei probiviri.

Chiesa insiste nella sua proposta.

Pellegrini non può ammettere che per la classe dei carovana si crei un privilegio, e si associa all'emendamento dell'on. Chiesa.

Il Pres. mette a partito la prima parte dell'emendamento dell'on. Chiesa. (Non è approvato).

Cabrini modifica la seconda parte dell'emendamento nel senso di portare a due il numero dei rappresentanti da eleggersi da tutti gli operai esclusi i carovana, pei quali è stata già votata la rappresentanza.

Giusso prega l'on. Cabrini a non insistere.

Ferraris Magg. anche per ragioni di equità crede che di fronte ad un operaio rappresentante dei carovana, possano ammettersi due operai come rappresentanti di tutti gli altri.

Balenzano dichiara che il *Governo* si associa alla commissione anche per non dare un'eccessiva prevalenza alla rappresentanza degli enti locali di fronte a quella del Governo.

E' approvato la proposta della commissione. La seduta termina alle 5.50. Domani seduta alle 2 pom.

Un plico nell'aula

Roma 10 — Alla fine della seduta dalla tribuna pubblica il ferroviere Barboni Ubaldo, quarantenne, nativo di Chiaravalle lanciò nell'aula un plico. Lo raccolse Cirmeni che lo consegnò a Zanardelli a cui era indirizzato.

Barboni lamenta che, nominato funzionante macchinista, mai fu chiamato in servizio e chiede giustizia. Fu condotto negli uffici di Questura, ma poi rilasciato.

La Commissione pel divorzio

Roma 10 — Oggi si è riunita la Commissione parlamentare sul divorzio. Erano presenti Carmine, Salandra, Massimini, Materi, Scalini e giustificarono la loro assenza Borciani, Aguglia, Bianchi e Ciccotti.

I presenti diedero relazione delle discussioni avvenute nei propri uffici. Quindi senza venire per questa seduta a risoluzione alcuna, si deliberò di riunire nuovamente la commissione nel nel pomeriggio del giorno 13.

Lo sgravio del sale e della fondiaria

Roma 10 — La Commissione per gli sgravi approvò gli articoli riguardanti la riduzione del prezzo del sale comune da 40 a 25 centesimi, quindi intraprese la discussione per gli sgravi della fondiaria.

LE VOCI DELLE ELEZIONI

Roma, 10 — Si telegrafa qui da Torino e da Milano che alcuni giornali hanno interpretato le parole dell'on. Giolitti alla Camera di lunedì come una minaccia di prossime elezioni.

Ora è la verità che l'on. Giolitti non ha fatto nessuna minaccia e non ha detto nulla.

Infatti nè lui nè altri possono ora prevedere nuove elezioni, anzitutto perchè la Camera finora non ha dato nessun voto contrario al ministero, e poi perchè in ogni caso è il re che decide dello scioglimento della Camera.

LE LEGGI PEI MAESTRI AL SENATO

Il Senato si è prorogato e non si riunirà — sembra — che martedì prossimo. La ragione della proroga non è volontaria, è, purtroppo la mancanza di lavoro debitamente preparato per le sue deliberazioni.

Ma a proposito di tale mancanza di lavoro non si può a meno di ricordare: prima delle vacanze estive erano state elette le Commissioni per l'esame dei due progetti: «Modificazioni alla legge sul Monte pensioni dei maestri» e «Disposizioni intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e degli *insegnanti elementari*». Sul primo disegno fu anche, sempre prima delle vacanze estive, nominato relatore il senatore Ricotti.

Sarebbe, quindi, veramente deplorevole che l'anno si chiudesse senza che il Senato avesse deliberato su quel disegni legge.

La disfida di Burletta

Finalmente i padrini francesi arrivano

Napoli, 10 — I padrini di Vega e di Pessina ricevettero questa sera il seguente dispaccio dei padrini avversari:

« Discendendo Hôtel Vesuve, preghiera di essere all'ora della mattina nella quale vi troveremo al vostro indirizzo domani giovedì. Saluti. »

Lettere Romane.

ROMA, 10

I fogli clericali, per dar prova di supina obbedienza al conte Grosoli che nel 26 u. s., con una barocca circolare, raccomandava fossero *moltiplicate* le conferenze «e le periodiche trattazioni sui giornali» per «far rifulgere in tutta la loro luce le assolute ragioni dell'indissolubilità del matrimonio» — riempiono tuttogiorno di roba stantia le loro colonne malinconiche; e secano i loro collaboratori più autorevoli, a cominciare dai Vescovi, che scrivono lettere angosciose...

Il più fecondo tra i collaboratori dei neri fogli è il marchese Filippo Crispolti: egli scrive, contemporaneamente, in questi dì, per il grave *Osservatore Romano*, per il *Cittadino* di Genova, per l'*Avvenire* di Bologna: e gli organini copiano e, così il marchese parla a tutta Italia.

Ma, pur con il suo ingegno nobilissimo, con i suoi studi severi, parla male: anche quando — contro il consueto — si arrabbia e vitupera Coccoo Ortu per la relazione che non scrisse, ma firmò!

Non parliamo, poi, dell'ineffabile dott. Sacchetti — un uomo in ogni modo coltissimo —: egli spropositа addirittura, anche quando — contro il consueto — vuol essere calmo...

Ieri (V. *Unità Cattolica* N. 281) egli ha scoperto che «siamo sotto la minaccia imminente d'una ondata di fango, che sommergerà la patria nostra, fino a soffocare e distruggere la famiglia».

Inutile dire che le esagerazioni, le villanie, le prepotenze, le menzogne, sopratutto le menzogne — giuridiche, storiche, morali — dei preti e dei loro tirapiedi ottengono l'effetto contrario!

E, per ciò, abbiamo sentito venerdì, alla Camera, dei veri ululati quando si annunciò la famosa *petizione* cattolica, che Ettore Socci, qualificò come sapete.

Giuseppe Zanardelli non si commuove certo: egli porrà la questione di fiducia sul disegno di legge del divorzio opportunemente emendato e se per risibile, inammissibile ipotesi dovesse restare in minoranza, accertasi che **il Re gli firmerebbe il decreto di scioglimento della Camera.**

Posso dirvi — e nessuno potrà smentirmi — che fin da quando si discusse intorno alla necessità d'introdurre l'accenno al divorzio nel discorso della Corona, il presidente del Consiglio discusse pure intorno all'eventualità d'un voto contrario: e fin da allora ci fu chi lasciò intendere che avea così poca paura della provvida legge civile, che conosceva tanto bene il dovere di recidere ogni illusione vaticanesca e di affermare alto il principio della laicità piena dello Stato, che ben volentieri avrebbe lasciato fare del divorzio una *piattaforma elettorale.*

***

In questi giorni, la Camera dei deputati ebbe *la gran ventura* di ridere e far ridere per una manifestazione squisitamente, clamorosamente cretina.

L'on. Sorani, acceso dal desiderio ardentissimo di far parlare, comunque, di sè, volle presentare e svolgere una interrogazione tendente a provocare, nelle albe del secolo ventesimo! il sequestro per i giornali rei di diffamazioni specifiche!

Evidentemente, l'on. Sorani ignora che il *codice* penale dà a ogni libero cittadino il diritto massimo e spiccio di far punire i detrattori suoi!...; nel caso particolare, la famiglia Murri, colpita dall'immondo *Avvenire*, ha già provveduto *querelando* l'ignobile giornale!

Come fa l'eccelso legislatore (?!) Sorani a pretendere che lo Stato, che il ministro di G. G. intervenga in una contesa di privati?...

La risposta che Roberto Talamo — un uomo di schietta energia, di calda sincerità e di fine arguzia — ha dato al poverello, era veramente degna del caso.

Niente sequestri e... maggior serietà!

G. M.

IL MISTERO DI VERONA

Nuove rivelazioni sulla donna tagliata a pezzi

Verona 10 — L'*Adige* d'oggi narra che una inferma degente all'ospitale civile, certa Caterina Dalmaso, le cui facoltà mentali non sembrano a posto, tanto che essa si trova in sala di osservazione, rivelò al chimico prof. Roberto Massalongo che in una località da essa conosciuta si troverebbe un teschio, su cui è confitta una croce. Questo teschio sarebbe quello della Isolina.

Il fatto sarebbe avvenuto non in vicolo Chiodo, ma in una casa in vicinanza al teatro Ristori. Il tenente Trivulzio non avrebbe avuto a che fare nel fatto stesso.

A scanso di ogni e qualsiasi responsabilità, il prof. Massalongo partecipò ogni cosa all'autorità giudiziaria, la quale farà un sopraluogo assieme alla Dalmaso, la quale avrebbe completato le sue rivelazioni *declinando i nomi* degli autori dell'eccidio della Canuti.

La importanza di queste rivelazioni sarebbe enorme, se la povera Dalmaso fosse nel pieno e libero possesso delle sue facoltà mentali; cosa che l'autorità giudiziaria dovrà stabilire in modo positivo.

Chi è la Dalmaso

Verona 10 — Le nuove e gravi rivelazioni dell'*Adige* sull'affare della Isolina Canuti producono sensazione. Esse sono esatte.

Al racconto del giornale conviene aggiungere che la Dalmaso conta appena 18 anni. — Data la vita triste fu rinchiusa due volte in una casa di correzione prima a Venezia poi a Perugia, donde uscì il 13 dell'ottobre scorso. Recatasi a Peschiera fu arrestata per vagabondaggio e accompagnata a Verona ove fu passata all'ospedale civile perchè ammalata.

Un anno fa la Dalmaso al delegato Montagna faceva simili rivelazioni senza fare però nomi ed indicare la località ove il fatto avvenne.

QUELLI CHE SE NE VANNO

Il banchiere Weill Schott

Milano, 10 — E' morto, in età di 78 anni, il cav. Filippo Weil Schott superstite dei fratelli Curione e Alberto, ed anch'egli spiccata individualità del mondo bancario lombardo. Era uomo colto e generoso.

Gli strani casi di Mascagni

Le leggi americane

Londra 9 — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da New-York sopra i casi di Mascagni.

Il corrispondente dice che la stampa e il pubblico americano mostrano viva simpatia pel maestro. Ma, tuttavia, nè il governo centrale, nè le autorità locali possono far nulla contro lo stato di fatto presente, stato di fatto che è effetto delle querele date contro il Mascagni, e le quali sono certamente discutibili, ma perfettamente in rapporto colle leggi americane.

Il maestro, conclude il corrispondente, non ha che il diritto della controquerela, diritto di cui sembra abbia incominciato a valersi.

La polizia protettrice

Londra 9 — Il *Daily Telegraph* ha da New-York che Mascagni ha dato ieri sera un concerto a New-York. Mascagni e la compagnia alla grande stazione centrale furono ricevuti da un corpo di cinquanta agenti di polizia che avevano l'incarico di proteggerli contro gli attacchi probabili della giustizia. La polizia rimase a guardia della compagnia durante tutto lo spettacolo e quindi l'accompagnò fino al battello, sul quale la compagnia traversò il fiume fino alla Nuova Jersey, evitando i possibili arresti.

Mascagni rinunzia alla tournée

Roma 9 — Il maestro Mascagni telegrafa alla *Tribuna*: «Ieri a New York ho dato il concerto annunziato. Il successo è stato veramente commovente. Gl'intermezzi scritti pel dramma della «Città Eterna», colà eseguiti per la prima volta in concerti sono stati fatti ripetere dal principio alla fine dal pubblico. Assisteva Luigi Mancinelli. All'arrivo mi trovai circondato dai policemans, che seguirono anche la mia compagnia e non ci abbandonarono che quando fummo ripartiti. Ignoro se si tratti di una nuova persecuzione, o questa è una inesplicabile precauzione, ma sento che il succedersi di fatti incredibili abbattono omai il mio coraggio, così da vedermi costretto a rinunciare al seguito della tournée, alla quale ero finora rassegnato, non per il guadagno mio, ma per la necessità di provvedere agli artisti e principalmente all'orchestra venuta dall'Italia, nella speranza d'essere retribuita del suo lavoro».

CONFLITTI NEL VENEZUELA

La flotta venezuelana catturata

Caracas, 10. — La squadra anglo tedesca si è impadronita nel porto La Guayra della flotta venezuelana, composta di quattro navi da guerra.

Domani si invierà l'*ultimatum* chiedente una risposta conforme ai reclami anglo-tedeschi intorno alle indennità di cui il Venezuela è debitore per la ultima guerra.

Tutti i cittadini inglesi e tedeschi residenti a Caracas furono arrestati.

Un "ultimatum"

New York, 10. — Il comandante della nave inglese *Resolution* ha inviato al governo di Caracas l'*ultimatum* accordante al Venezuela un dilazione di...

62 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

Vi ha della gente che farebbero la pelle ad un viandante od anche a due per cento soldi ed un orologio d'argento, che un rivendugliolo non pagherebbe sei franchi!

Questo lo si vede tutti i giorni.

Domandatelo agli echi di Clichy, di Montroug e di Pantin.

E poi, e soprattutto, c'era il matrimonio di Vaunoise, il gran colpo, i ventimila franchi di rendita promessi, il mezzo milione di cui Campayrol teneva l'obbligazione in saccoccia, in caso che il colpo riuscisse.

Era il grande affare, la partita seria, il negozio da mandare a termine; però non era giunto il momento.

Il topico sembrava troppo violento al dottore per applicarlo subito su piaghe ancora sanguinolente.

Nondimeno il piano dei due complici era bello e tracciato e l'occasione se ne sarebbe presentata un giorno o l'altro, presto senza dubbio.

Campayrol non se lusingava. Il successo, per lui, non era dubbio. Sapeva come garantirselo.

Mentre il ronzino roano trotterellava verso Preuilly il padrone pesava il pro e il contro e si fregava le dita con soddisfazione.

Tutti questi benefizi meritati non sarebbero stati lontani dai milioni; ed un milione che casca nelle mani di un miserabile medico di villaggio è tanto raro, quanto una pioggia di allodole arroste su una banda di persone affamate.

Campayrol contava di non perderne briciolo, e si poteva fidare in lui.

Prometteva a sè stesso di pensarci su, e quando quel limosino si prendeva questa briga, raramente le conclusioni erano buone.

Arrivando a Preuilly, presentò agli abitanti del borgo un volto più splendente dell'insegna del *Sole d'Oro.*

L'ora del pranzo era suonata.

L'amico Vittorino aspettava tranquillamente seduto su una panca di legno, davanti la facciata dell'albergo.

— Siete in ritardo, maggiore; — egli disse — d'onde venite? Il vostro cavallo non ha un pelo che sia asciutto. Avete fatto una buona corsa?

— Abbastanza; ne farò una più lunga domani.

— Diamine!

— Andrò a Chateauroux a prendere il treno.

— Per Parigi?

— Per Parigi, Vittorino. Per Parigi, amico mio.

— Non potete più star fermo. Cosa andate a fare a Parigi?

— A divertirmi!

Vittorino non era uomo da lasciarsi infinocchiare.

— Voi avete degli affari. Conveniente, disse.

Campayrol era di buon umore.

Le prospettive dell'avvenire gli sorridevano. Si sbottonò e rispose:

— Non ne ho che uno, ma è buono, perdinci!

Lo scrivano era discreto ma diffidente. Dopo quello che aveva trovato nel gabinetto del maggiore la sua fantasia lavorava.

Conosceva a fondo la sua provincia. I luigi non vi nascono per le strade.

Senza far rumore si informava a poco a poco, raccogliendo una informazione a destra ed un'altra a sinistra, annotandole con cura e nulla trascurando.

Ciò gli riusciva tanto più facile in quanto che aveva conoscenze un po' dappertutto, alla posta, con la ricevitrice, con la quale andava a chiacchierare la sera accanto la stufa, o sotto la pergola del giardino; nelle fattorie di cui stendeva gli affitti; fra le guardie che lo consultavano quando avevano da scrivere qualche processo verbale.

Non faceva maggior rumore della talpa che si scava le sue gallerie in un prato.

I suoi occhi da furetto, scrutavano le cose fino in fondo, senza averne l'aria, ed i diecimila franchi collocati nello studio da Campayrol l'avevano messo sul chi vive.

Il viaggio del maggiore a Parigi raddoppiava la curiosità dello scrivano.

Cosa andava a fare ogni momento alla capitale e dove prendeva il danaro per gite che costano care, per quanto denaro si possegga?

Vittorino subodorava un mistero e quando questo diavolo di scartabella tore, secco come un palo e sparuto come una pertica, aveva il naso su una pesta, assomigliava a un buon bracco che non si smarrisce, la segue passo passo e va fino al cinghiale o fino al covo della bestia.

Campayrol era pedinato senza che se ne avvedesse e il bracco non abbaiava.

A tavola lo scrivano domandò:

— Rimarrete assente a lungo, maggiore?

— Tre o quattro giorni.

— Vedrete il vostro amico.

— Quale amico?

— Il signor Vaunoise.

— E' probabile.

— Vorreste consegnargli una lettera?

— Per farvi piacere, Vittorino.

— Mi riporterete la risposta?

— Con piacere.

Vittorino si mostrò contento di economizzare una mezza dozzina di francobolli, come se avesse guadagnato un gran premio alla lotteria.

Si trattava di debiti ed il conto dei debiti di Vaunoise era voluminoso.

— E le vostre signore della Jonchère metteranno radici in paese? — chiese.

(Continua).

zione al massimo di 48 ore per dare soddisfazione ai reclami formulati.

L'*ultimatum* inviato al Venezuela esige il pagamento immediato di 34000 dollari, dovuti all'Inghilterra e la sistemazione dei reclami relativi all'ultima guerra per mezzo di un tribunale misto.

LE FORTIFICAZIONI DEL SEMPIONE

Parigi, 10 — Si annunzia da Ginevra che il traforo del Sempione sarà probabilmente terminato nella prossima primavera. Quanto prima verranno cominciati i lavori di fortificazione, destinati a difendere l'accesso del tunnel. Dei lavori di protezione importantissimi saranno elevati all'ingresso della valle di Diveria, come pure ad Iselle e a Varzo. Verrà impiegato il sistema delle batterie coperte.

Le ossa di Giovanni Senza Paura

Parigi, 10 — Si annunzia da Digione che durante le riparazioni che si stanno facendo alla cattedrale di quella città, venne trovato, sotto il fonte battesimale, il feretro racchiudente i resti di Giovanni Senza Paura, duca di Borgogna.

Questo feretro si trovava là dal 1841, epoca in cui le ossa di Giovanni Senza Paura furono ufficialmente riconosciute dalla Commissione delle antichità.

Il cranio reca ancora l'impronta delle scuri degli assassini. Il feretro sarà deposto in una tomba.

LA CURA DEI TUMORI

Londra, 10 — Un dispaccio da New York annuncia che il dottore americano Wyeth ha dichiarato di avere scoperto un nuovo metodo di cura dei tumori con iniezione di acqua bollente.

Aggiunge di avere applicato questa cura durante due anni con lusinghiero successo, prima di renderla pubblica.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Giovanni.

×

Effemeride storica. — *11 dicembre 1747.*

PADRE TRISTANO D'ATTIMIS

Mons. Pelizzo nel suo recente lavoro sul Seminario di Udine (a pag. 443) ricorda come sia uscito dal Seminario stesso un martire della fede che probabilmente sarà presto sollevato all'onor degli altari; Padre Tristano d'Attimis della nobile famiglia che aveva giurisdizione feudale, nel paese omonimo ed in altre ville, e votò nel Parlamento della Patria. La famiglia del Tristano si estinse col fratello suo co. Fabrizio.

Mons. Pelizzo riassume tutta la vita del martire Tristano, e noi diamo una più diffusa notizia coll'odierna effemeride avendo potuto consultare delle pubblicazioni che si hanno alla civica Biblioteca, ove premurosamente ci favori di ricerche l'egregio sig. Guido T. per il che attestiamo grato animo.

L'atto di nascita (registro Canon. Attimis p. 628 n. 2) fissa come giorno in cui nacque Tristano il 28 luglio 1707.

Padre suo Ieronimo e madre Taddea Rodolfi dei signori di Cordovado (l'atto di nascita direbbe Taddea di Codroipo); ma le ricerche del cav. Antonio Joppi stabiliscono che la madre era della famiglia Rodolfi di Cordovado.

Fece gli studi al Seminario di Udine poi a Padova nel 1723 e il novembre 1725 entrò nella compagnia di Gesù a Bologna, insegnò filosofia a Piacenza e teologia all'Università di Parma.

Destinato alle missioni in China giunse al Macao nel settembre 1744 ed spedito nella provincia di Nan-Kiu nel 1745.

L'imperatore della China aveva allora pubblicato un severissimo editto contro i missionari ed i cristiani, ma i numerosi cristiani ed i rapporti fra missionari e mandarini resero non rigorosa la applicazione dell'editto, e tanto padre Tristano come il suo superiore Antonio Joseph Portoghese ebbero agio di nascondersi. Ciò lo si desume anche da una lettera del padre Joseph del maggio 1747 nella quale scriveva: «La presunzione dei gentili è già calmata: ma non mancano imbarazzi dal «canto dei cattivi cristiani che da «temer sono molto più, perchè sono «nemici domestici». Fu diffati un cinese, che di cristiano non aveva che il nome, che minacciò di denunciare i catechisti come capi della Setta, e tenne fieramente la promessa.

Si fu per la *pertinacia di questo sedicente cristiano* (mons. Pelizzo si limita a dire *cattivo cristiano*) che Padre Tristano venne fatto prigione l'11 dicembre 1747 nella terra di Kham-ko.

Fra le carte sequestrate a Padre Tristano fu trovata una specie di mappa sulla quale erano descritte la cristianità di Sum-Kiam ed i luoghi dei loro Hosi. E poichè Hosi significa adunanza e congrega i mandarini interpretarono che le riunioni si tenessero *a scopo di congiure e di rivolte*.

Gravissima l'accusa contro la quale e il Padre Tristano ed il suo compagno di prigione Padre Joseph si difesero per qualche tempo così che i giudici dichiararono di non trovar motivo a condanne. Ma per le speciale motivo che i due prigionieri erano venuti dall'Europa per predicare una legge interdetta dagli Imperatori così senz'altro vennero condannati «a morire strangolati per essere venuti alla Cina a «perturbare il popolo con una legge «falsa. Speciali condanne».

Più miti condanne si ebbero il conduttore degli Europei e gli altri catechisti.

La sentenza ebbe conferma, sempre ripetendo per l'unico motivo di essere venuti in Cina a predicare una legge interdetta dall'Imperatore.

Però vi fu una mitigazione. Invece di strangolamento quaranta bastonate ed il tormento della Canga per 2 mesi. (Era la Canga strumento di forma quadrata composto di due grosse e lunghe tavole che si connettono insieme avendo nel mezzo della commissura un foro *per ricevere dentro d'esso il collo* dal paziente il quale e per peso di tal collare e per l'impedimento di movimenti del corpo soffre tormento penosissimo).

Ma l'Imperatore che doveva per ultimo pronunciarsi ritenne più spiccio far strangolare i due missionari in prigione e senza pubblicità.

Il 13 settembre 1748 i due prigionieri furono allontanati da altri compagni e si videro offerta una lauta colazione (quattro piatti di carnume, riso, frutta ecc.), che però rifiutarono ritenendoli cibi avvelenati. Rifiutarono altre numerose cortesie che tantosto giudicarono prodromo di prossimo martirio.

Difatti la sera due mandarini che furono a visitarli dissero cortesemente (schernevolmente) che fra breve sarebbero andati in paradiso.

Alle 9 di notte furono divisi fra loro, e quindi (come racconta il loro carnefice) separatamente ognuno venne legato colle mani dietro la schiena, poi assicurati ad un palo e con fogli di carta bagnata vennero coperti gli occhi, le orecchie, le narici e la bocca *sovradonendo fogli a fogli*.

Ma vedendo — i mandarini — che con tali mezzi la morte si faceva lenta e stentata ordinarono ai carnefici di strangolarli il che fu subito eseguito.

La notte stessa i cadaveri furono posti in speciali casse (dette *Quam Cai*) e il di seguente seppelliti in luogo lontano dalla città, sorvegliando a lungo che i cristiani non andassero a levare i cadaveri.

Si riuscì però a porre un ricordo modesto su quella fossa.

R.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 7 — *Case operaie*. — E' stata diramata la seguente circolare:

Egregio Signore,

Invitiamo la S. V. Ill. all'assemblea generale dei soci che avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 14, nei locali della Società operaia, per trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Commissione eletta dalla Società Operaia promotrice della Società per le case operaie;
2. Riconoscimento ed approvazione del versamento delle quote sociali;
3. Discussione ed approvazione dello Statuto;
4. Nomina degli amministratori;
5. Nomina dei Sindaci.

La Commissione prega vivamente i soci di non mancarei all'importante assemblea perchè non raggiungendo il numero delle 1000 azioni non si potrà costituire la Società. Chi non potesse intervenire potrà farsi rappresentare da una persona qualsiasi munita della procura legale.

Con osservanza

La Commissione

F. Asquini - V. De Marco - C. Fattorello - G. ing Roviglio.

Cividale, 10 — Il Monte di Pietà avverte che i pegni dell'anno 1902 a cui si riferiscono i bollettini di *color rosso* sono ammessi alla rinnovazione nel mese di:

Gennaio	quelli fatti in	Gennaio
Febbraio	»	Febbraio
Marzo	»	Marzo
Aprile	»	Aprile
Maggio	»	Maggio
Giugno	»	Giugno
Luglio	»	Luglio
Agosto	»	Agosto
Settembre	»	Settembre
Ottobre	»	Ottobre
Novembre	»	Novembre
Dicembre	»	Dicembre

La rinnovazione potrà aver luogo anche nei giorni posteriori ai termini stabiliti come sopra, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I pegni non riscattati o rinnovati in tempo utile verranno venduti all'asta nei locali del Monte.

Le aste dei pegni non riscattati a tempo saranno tenute nei giorni di mercato cominciando dal primo sabato del mese di febbraio 1903 e fino al completo smaltimento dell'esercizio scaduto.

Per gli emigranti.

Notizie per chi emigra negli Stati Uniti dell'America del Nord

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha emanata ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Società di patronato per gli immigranti italiani a Nuova York. — Come è noto, gli emigranti che giungono a Nuova York, prima di essere ammessi allo sbarco, vengono sottoposti ad una visita rigorosa da parte delle autorità americane; la quale visita ha per iscopo di verificare che gli emigranti stessi si trovino nelle condizioni volute dalle *leggi di immigrazione degli Stati Uniti*. Le pratiche per l'ammissione possono presentare delle difficoltà, soprattutto per gli emigranti ignari della lingua, delle leggi e dei costumi locali.

Ad altre difficoltà vanno poi incontro gli emigranti quando, ammessi allo sbarco, vogliano proseguire per le diverse loro destinazioni o trovar lavoro, poichè allora sono facilmente circondati da persone che cercano di trarli in inganno e profittare della loro inesperienza.

Si avvertono perciò gli emigranti che possono avere consiglio ed assistenza al loro arrivo a Nuova York da alcuni istituti ed associazioni di patronato che vengono qui appresso indicati.

La «Società per la protezione degli immigranti italiani» *(Society for the protection of the Italian immigrants)*, costituita da ragguardevoli cittadini americani e presieduta dal sig. Eliot Norton, assiste gratuitamente gli emigranti al momento del loro arrivo ad *Ellis Island*, piccola isola nel porto di Nuova York, nella quale sono condotti per esservi esaminati ed ammessi allo sbarco o respinti. La Società tiene ad Ellis Island due agenti propri, che portano scritto sul berretto il nome della Società. Questi agenti si fanno incontro agli emigranti, servono da interpreti ed agevolano ad essi le pratiche per l'ammissione, assumendone il patrocinio dinanzi alle Commissioni federali.

La medesima Società ha istituito, rimpetto al luogo di sbarco, un ufficio di collocamento *(Labor Bureau)*, nella via denominata *State Street*, n. 17. In quell'ufficio l'emigrante può, oltre che procurarsi le notizie e le informazioni di cui ha bisogno, fare iscrivere il proprio nome, il mestiere che esercita e il genere di occupazione che desidera trovare.

Gli emigranti italiani poi che siano già sbarcati a Nuova York, e non avendo destinazione prestabilita, siano costretti a trattenersi qualche giorno in quella città, possono avere assistenza dall'«Istituto italiano di beneficenza», presso la cui sede troveranno vitto e alloggio, con una spesa giornaliera minore assai di quella occorrente in qualunque locanda.

L'Istituto italiano di beneficenza è composto di cittadini italiani residenti negli Stati Uniti e presieduto dal comm. Piva Celestino. La sua sede in Nuova York è posta nella via detta *Hancock Street*, n. 27. Il Direttore e i componenti il Consiglio di amministrazione danno pure consigli ai nuovi arrivati circa le direzioni da prendere e i migliori modi di trovare occupazione.

Per le donne e i fanciulli poi esiste un asilo, gratuito per le persone povere, tenuto dalla «Società San Raffaele». Il ricovero, posto nella strada detta *'Bleecker Street*, è diretto dal reverendo padre Gambera, dei Missionari di San Carlo. Questo sacerdote si trova a Ellis Island ad ogni arrivo di emigranti, e anche ad esso gli emigranti, specialmente donne e fanciulli, possono rivolgersi per assistenza e consiglio.

Il Commissariato invita i Comitati mandamentali e comunali a diffondere fra gli emigranti che si dirigono agli Stati Uniti le presenti indicazioni relative alle Società di patronato in Nuova York.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto ai loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dall'annata *in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.*

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Su e giù per Udine.

Per l'Esposizione 1903.

A Treviso

Oggi a Treviso, presso quella Camera di Commercio i rappresentanti e gli industriali di quella provincia si riuniranno, per prendere gli opportuni accordi circa la loro partecipazione alla Esposizione regionale che si terrà in Udine nel 1903.

Alla riunione interverranno il presidente del Comitato generale, comm. onn. E. Morpurgo ed il segretario cav. G. B. Cantarutti che poi proseguiranno per Venezia per lo stesso scopo.

PELLEGRINAGGIO AL PANTHEON

Un telegramma inviato all'on. senatore di Prampero, dal ministro Balenzano, informa che la validità dei biglietti di andata e ritorno per il pellegrinaggio nazionale al Pantheon, per il 25° anniversario della morte del Re Galantuomo, venne portata da 12 a 15 giorni, avvertendo che il viaggio di andata potrà iniziarsi dal 1° gennaio p. v.

Chi desidera partecipare a questo pellegrinaggio ne faccia domanda, accompagnata da lire 1.50 per ogni persona, al Comitato di Udine.

Bilancio preventivo del Comune

La Giunta comunale ha terminato le sue sedute per la compilazione del Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1903.

In breve sarà pubblicato e sottoposto all'approvazione del Consiglio.

ELEZIONI COMMERCIALI

Sono pervenuti i risultati delle votazioni dalle Sezioni elettorali di Faedis, Pasian Schiavonesco, Azzano X, Sacile, Resiutta, S. Daniele e Manzano.

Ecco i risultati complessivi di tutte le Sezioni finora note:

de Marchi cav. Lino	voti 708
Orter Francesco	» 690
Galvani cav. Luciano	» 683
Moro Pietro	» 635
Sinigili cav. Daniele	» 604
Corradini Arnaldo	» 600
Degani cav. G. B.	» 589
Brunich Antonio	» 574
Morassutti Antonio	» 573
Beltrame Antonio	» 552

Seguono con minori voti: Pertoldeo ing. Andrea, Rizzi Guglielmo, Rizzani cav. Leonardo, Orlandi Giuseppe, Sandri Pietro, Pico Emilio, Comino Sante, Braidotti cav. Luigi e Sostero Candido.

Mancano ancora le Sezioni di *Tolmezzo* e *Maniago*.

DA CREMONA A UDINE

Gli organi della reazione indigena han manifestato un gran piacere per l'esito delle elezioni di Cremona in cui il partito radicale è rimasto soccombente nella lotta amministrativa contro moderati e clericali alleati.

Come annunciammo, l'on. Sacchi ha — in seguito a tale vicenda — rassegnato le sue dimissioni da deputato; e per tal fatto il giubilo degli organi sullodati s'accresce ancor più.

Et pour cause!

Semplicemente perchè ci preme il nostro decoro, non rileviamo nemmeno le sconvenienze della *Patria del Friuli* intorno all'onorevole Caratti, essendo il diritto all'impunità pacificamente riconosciuto oramai a quella decanule senilità

E in quanto al *Giornale di Udine* che con visibile compiacimento parla di un «grave colpo per l'on. Sacchi e per il suo partito» e della di lui «posizione politica scossa» lo rimandiamo a scuola dal maestro Sonnino che ieri alla Camera, proponendo la non accettazione delle dimissioni Sacchi — dopo il più vivo elogio pel valore e il carattere del deputato di Cremona — ha affermato che «i risultamenti delle elezioni amministrative non possono e non devono avere nessuna influenza sul mandato legislativo».

Et nunc erudimini!

Resta la parte di consolazione per la disfatta dei radicali e il trionfo dei clerico-moderati. E da questo punto di vista, il contento del *Giornale di Udine* è legittimo, non c'è che dire. Almeno così può dare *une fiche de consolation* ai disoccupati che gli stanno intorno. Ma giova ricordargli che le elezioni di Cremona hanno avuto un tal esito per delle circostanze speciali in cui i moderati — che anche a Cremona son quattro solitari miagolanti alla luna — non hanno che un merito molto relativo di esclusiva passività.

Circostanza principale ed essinzialissima per la causa democratica fu la lotta di persone in seno allo stesso partito radicale, cui si contrappose l'alleanza cieca, incosciente, dei clerico-moderati.

Ora, se per questa seconda parte non c'è bisogno di giurare che i moderati nostri accetterebbero d'ingojare anche le cattive droghe clericali pur di ritornare in Municipio, non sappiamo però dentro che sussista timore alcuno riguardo all'altra circostanza da cui è fatalmente derivata la dissoluzione del partito radicale cremonese.

No. Stia pur certo il *Giornale di Udine* di perdere il suo tempo per sè e pei suoi se si lusinga in tal modo; anche se per via ci sorprende una una qualche divergenza di criterio sull'applicazione del programma comune, siamo però, come siam stati e come saremo ancora, sempre uniti e compatti nella risoluzione e nell'azione contro i mali sistemi da lui preferiti, per il bene della nostra diletta città.

«*Come si vede*, — scriveva il *Giornale di Udine* — le nostre grandi città vanno, una ad una, scuotendo la tirannia dei partiti estremi...»

E un *bossolino* dopo aver letto commentava:

— Peccato che anche Udine non sia una grande città!

Civis.

Musica sotto zero. Ci scrivono:

«Anche lunedì scorso la brava musica del... Fanteria eseguì il suo programma sotto la Loggia e sotto.... zero. I cittadini apprezzarono come al solito la valentia dei musicanti: un buon concerto piace sempre a chi *può* almeno muoversi un po' in su e in giù al sole. Ma quei poveri suonatori, in dritta linea col vento, e i piedi immobili sulla pietra! Via! Un pò d'umanità anche in fatto di musica non dovrebbe guastare; e ciò che non guasterebbe sarebbe appunto una predella circolare per riparare almeno i piedi dei musicanti dal rigido contatto del pavimento.

Vedano adunque le autorità cui spetta, di attuare *questo provvedimento* il quale per essere *pedestre* non è meno degno di civile considerazione»

LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

La questione dei manicomi

L'altro ieri la Deputazione provinciale si adunò in seduta.

Fra tanti altri argomenti venne trattato quello della questione dei maniaci in seguito ai fatti rivelati del manicomio di S. Servilio, e per la quale il consigl. prov. Policretti ha presentato al Consiglio provinciale un' interpellanza in proposito.

Il deputato cav. Morossi riferì sui provvedimenti presi in seguito alle rivelazioni dell'inchiesta, ed assicurò che ora i maniaci ricoverati a S. Servilio si trovano in condizioni migliori.

Resta però da studiarsi se e come la nostra Provincia dovrà contribuire nelle spese per il manicomio di S. Servilio dal momento che tra qualche mese i maniaci ivi ricoverati saranno ritirati ed affidati alle cure del nostro, ora costruendo, manicomio provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 23 dicembre 1902 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'*ordine del giorno* che pubblicheremo domani.

Cose di Giunta. La *Patria del Friuli* e il *Giornale di Udine* han parlato di dimissioni che l'ass. Saadri avrebbe presentate di questi giorni alla Giunta. Il *Giornale di Udine* aggiunge che l'ass. Franceschinis assumerebbe senz'altro l'*interim* pel dicastero dell'assessore dimissionario.

Per quanto noi sappiamo, la Giunta non ha ancora presa in merito alcuna deliberazione e quindi il parlare di assessorati vacanti e di *interim* relativi è una fantasia dei soliti «bene informati».

Dimissioni. L'ing. Carlo Fachini ha presentato le dimmissioni da consigliere comunale, motivandole di non poter attendervi stante le sue occupazioni professionali.

L'Unione Democratica invita gli aderenti a recare le schedi di sottoscrizione presso le sedi dei giornali *Friuli*, *Paese* e *Gazzettino*.

Friulano premiato all'Esposizione Colombifila di Modena. All'Esposizione Colombifila testè tenutasi in Modena sopra 83 stabilimenti concorrenti annoveravasi anche quello del concittadino sig. A. Ciama di Artegna.

Il quale ottenne le più alte onorificenze per le sue varie razze di piccioni presentate e cioè due medaglie d'argento di primo grado del ministro della guerra, una di bronzo e un diploma d'onore della città di Modena.

Piccolo allarme! Poco dopo il mezzogiorno di ieri in via Daniele Manin nella casa dell'avv. Fornera scoppiò un incendio causa l'agglomeramento di fuligine nel camino di una stufa.

I pompieri accorsi subito con una macchina e col loro capo Pettoello in pochi minuti estinsero il minuscolo incendio.

I debiti non si pagano al sabato. Venne arrestato ieri dagli agenti di P. S. certo Majeroni Eugenio fu Domenico d'anni 57, da Udine abitante in via A. L. Moro n. 10 perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare 6 giorni di detenzione per insolvenza di una multa cui fu condannato per truffa dal Tribunale locale fino dal 15 scorso maggio.

Decesso. Il 9 corr. a Kroff-Kanizfa (Ungheria) dopo lunghe sofferenze cessava di vivere nell'età di 67 anni, assistita amorosamente dalle figlie e dai parenti, la signora Ollóp suocera del cav. Maurizio Koffmann Direttore commerciale delle ferriere di Udine e Pont. S. Martin.

All'egregio sig. Koffman e famiglia *le nostre condoglianze*.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 45 del 3 dicembre 1902 contiene:

Nell'esecuzione promossa dall'avv. Mario Bertaioli di Udine contro Schiavi Maddalena e consorti minori in tutela di Franz Riccardo di Moggio il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che i beni siti in Comune censuario di Tolmezzo furono deliberati al sig. Franz Domenico fu Giovanni di Moggio e che il termine legale per l'aumento del sesto scade il 12 dicembre.

— Il giorno di lunedì 15 dicembre p. v. a ore 2 pom. sarà tenuto un esperimento d'asta, ad unico incanto, nel locale delle scuole di Sarone, per l'appalto della costruzione di un canale del fiume Livenza attraverso alle Paludi.

Nel giorno di venerdì 19 corr. alle ore 10 ant. sarà tenuta nell'ufficio municipale di Pinzano una pubblica asta per l'appalto dei lavori di costruzione del cimitero di Cecchini.

— Il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che nella esecuzione immobiliare promossa da Nicoloso Riccardo fu Angelo di Buia contro Tonello Paolo fu Antonio di Buia esecutato contumace, deliberava gli immobili siti, in mappa e territorio di Buia al sig. avv. Leonardo Pismonte di Luigi di Buia per persona da dichiararo per l'importo di lire 510; e fa pur noto che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 14 dicembre 1902.

De Campo Caterina fu Domenico ved. Pavon di Lauco, nell'interesse e per conto dei di lei figli minori ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal padre, Pavon Giacomo fu Pietro morto a Lauco il 27 giugno 1901.

— Avendo il sig. Angeli Pietro fu Piet o fatta l'offerta pei lavori di costruzione dell'edificio scolastico nella frazione di Cisniano per lire 8795.15 fu a lui aggiudicata l'asta e che fino al giorno 15 dicembre p. v. si accetteranno offerte non minori del ventesimo.

Buona usanza.

All' Istituto Derelitte in morte di

Gabriele Luigi senatore Pecile: Paolo Gaspardis lire 1.

Carlotta Buttazzoni Mez: Cesare Milanesi lire 1.

Marangoni Raimondo: Tiziano D'Orlando lire 1.50.

Alla «Dante Alighieri» in morte di

Giovanni cav. Marcovich e di Tomaso Shuela: Schiavi avv. cav. L. C. lire 2.

Eugenia Bellavitis Filaferro: Lupieri Pietro lire 1.

Graziadio cav. uff. Luzzatto: Chiaruttini dott. Ettore lire 2, Tomaselli cav. Dauio 2, Schiavi avv. cav. L. C. 1, Beltrame Vittorio 1, Chiesa dott. Giuseppe, Rivignano, 2.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 49 contiene la firma dell'atto di nascita della principessa Mafalda, a Roma, ed altre interessanti illustrazioni a colori, nonchè numerosi articoli di rinomati scrittori. — Ogni numero della *Domenica*, di 16 pagine, 10 centesimi.

La Lettura. E' uscito in tutta Italia il numero di dicembre della *Lettura* la diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giuseppe Giacosa.

Il fascicolo contiene:

Sul Vesuvio (ill.), Pietro Croci. — Il sogno di Rio Janerio, Edmondo De Amicis — Canti della culla, Ada Negri — Emilio Zola, Giuseppe Giacosa — Il "Baquesano„ (novella) (ill.), Luigi Barzini — Macchiette e macchiarelle (ill.), Corrado Ricci — Dalle Riviste. — la strana compagnia (romanzo), Guy Boothby.

Il sommario della rubrica Dalle Riviste è pur ricco di importanti articoli.

Al fascicolo sono unite 90 illustrazioni nonchè l'indice dell'annata.

Un numero centesimi 50 in tutta Italia.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Il processo a porte chiuse.

Un improvvisa rinvio

Abbiamo già detto del dibattimento a porte chiuse che da due giorni andava svolgendosi contro la ex guardia daziaria Del Piero Natale accusata di violenza carnale *sulla propria figlia* quindicenne.

Stamane la Corte d'Assise pronunciò ordinanza con la quale incrimina per falsa deposizione la figlia dell'accusato Del Piero Natale e rinvia la causa.

Notoriamente la figlia negava gli addebiti fatti al padre, e l'accusa proveniva dai coniugi Stivalin detti *i maghi*, gente molto ben conosciuta, in seguito a gravi rancori esistenti fra *i maghi* e il Del Piero stesso.

Non è chi non veda come tale imputazione contrasti con ogni principio di umanità non potendosi esigere che un figlio accusi il proprio padre colla prospettiva d'una grave condanna.

Il P. M domandava l'incriminazione dopo l'esito della perizia ed anzi dopo che i periti avevano abbandonato la Corte d'Assise.

Sappiamo che molti dei presenti subirono una dolorosa impressione per tali procedimenti chè da molto tempo non si usavano alla nostra Corte.

Così il Del Piero che si prevedeva dovesse essere rilasciato quest'oggi, dovrà attendere in carcere parecchi mesi ancora prima che sia fatta giustizia.

L'incendiaria di Moruzzo.

Oggi stesso comincierà il processo contro Augina Antonia, d'ignoti, d'anni 32, moglie a Vittorio Bonini, contadina di Moruzzo, accusata di avere nel pomeriggio del 6 marzo 1902, in Trampagnano (Comune di Moruzzo) dato fuoco all'edificio da essa abitato, di proprietà di Anna Chittaro ved Bravo, causando un danno di lire 35 ed esponendo a pericolo le contigue abitazioni e ciò allo scopo di conseguire il premio d'*assicurazione contro i danni dell'incendio*.

Vi sono 15 testi d'accusa e 3 di difesa. Perito d'accusa è il geometra Osvaldo Kiussi.

Difensore l'avv. Gino di Caporiacco.

Tribunale di Udine.

Udienza del 10 dicembre.

Ferimento.

Presidente: Antiga — Giudici: Coutin e Dal Monte — P. M.: Tescari.

Imputati: Malignani Luigi, Sabbadini Luigi fu Egidio e Fantini Giov. Batt. tutti di Torreano di Cividale sono imputati di ferimento in danno di Fantini Francesco.

Gli imputati sono difesi dagli avv. Bertacioli, Pollis e Venturini.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e dei testi d'accusa e difesa il P. M. fa una minuziosa disamina delle risultanze processuali.

Chiede per Fantini Giov. Batt. giorni 50 di reclusione ai danni verso la parte lesa, e spese processuali, e pronunci non luogo per insistenza di reato per il Malignani e Sabbadini.

I difensori avv. Bertacioli, Pollis e Venturini scagionano gl'imputati del reato ascrittole.

Il Tribunale condanna, Fantini G. B. a giorni 8 di detenzione, ai danni verso la parte lesa e *spese processuali*, assolve per non provata reità il Malignani e il Sabbadini.

Per poche pesche.

Vengono poi al banco degli imputati due ragazzini Bratta Giorgio, d'anni 13 e Nali Giacomo d'anni 11, appellanti della sentenza del Pretore di Palmanova che li condannava il primo a mesi 1 e giorni 11, il secondo a mesi 3 per furto di pesche *commesso in S. Giorgio* di Nogaro.

Espone la relazione del procedimento il giudice Dal Monte; quindi il difensore avv. Nardini con serrate ed eloquenti argomentazioni dimostra l'eccessività della pena poichè non si tratta già di due volgari malfattori, ma di due giovanetti che hanno commessa una ragazzata.

Il P. M. si rimette al Tribunale per una diminuzione di pena.

Il Tribunale in riforma all'appellante sentenza condanna: Bratta Giorgio a *giorni 14 e Nali Giacomo a giorni 10.*

Per violazione alla vigilanza.

Ongaro Giovanni imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale e violenza agli agenti della pubblica forza, viene dal Tribunale *condannato* a quattro mesi di reclusione, difensore avv. Doretti.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Un bel teatro iersera all'ultima rappresentazione del *Circo Enders*. Applausi a tutti i numeri del programma e specialmente alla presentazione della cavalla *Stella* di proprietà del co. Di Prampero mirabilmente ammaestrata in soli tre giorni dal bravo direttore del Circo sig. Rieffenach

COMPAGNIA RENZI-GABRIELLI

Come abbiamo annunciato, la Compagnia Renzi-Gabrielli darà nel breve corso delle sue 6 rappresentazioni, oltre a quelle già annunciate, due importantissime novità: *Quel non so che...* un gioiello di Alfredo Testoni che ottenne ovunque splendido successo e gran numero di repliche, e la bizzarra comica del francese: *La poupee*, riduzione di Virgilio Talli con *cloupets musicali*.

Avremo pure una ripresa gradita del *Romanticismo*.

Teatro Nazionale.

Questa sera grande serata straordinaria in cui prenderà parte il sig. Aristide Caneva che gentilmente si presta. La drammatica Comp. diretta dall'artista G. Viaro rappresenterà *Il birichino di Parigi* commedia brillante in due atti, indi *I nostri artisti* monologo scritto espressamente e recitato dal sig. A. Caneva. Termina lo spettacolo con lo scherzo comico in un atto: *In Pretura* coll'intervento dei distinti dilettanti signori Romolo Bianchi e Attilio Cavallini. Ecco un programma a cui speriamo che il pubblico accorrerà numeroso a festeggiare ed applaudire i *nostri concittadini*.

MADRE MIA

Veniamo da buona fonte a sapere che la tanto applaudita operetta *Madre mia* del maestro Montico verrà data nel futuro carnevale al Regio Istituto Femminile Regina Margherita di Palermo auspice la parte migliore della Società.

Ce ne congratuliamo col bravo maestro concittadino Montico.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 12 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	11/12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.4	757.2	759.4	760.2
Umido relativo	60	50	65	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.E	13.E	14.E	12.NE
Term. centigr.	0.9	3.0	1.0	-0.8

10	Temperatura	massima	4.9
		minima	—1.0
		minima all'aperto	—1.9
11	Temperatura	minima	—1.4
		minima all'aperto	—2.2

Mercato dei grani.

Udine 11 Dicembre 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.40 a	12.50
Cinquantino	»	»	—.— a	—.—
Sorgorosso	»	»	7.40 a	7.60
Giallone	»	»	—.— a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	23.— a	—.—

Delle frutta.

Noci	al chilo da L.		—.— a	—.—
Pomi	»	»	13.— a	20.—
Pera	»	»	20.— a	35.—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

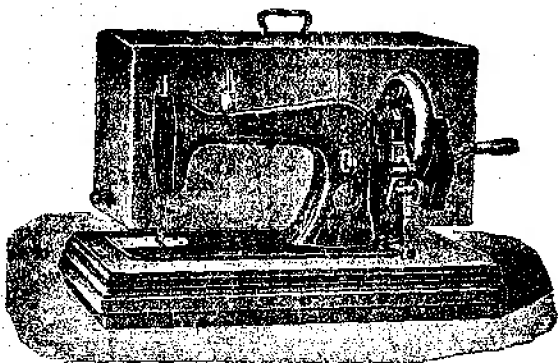
Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

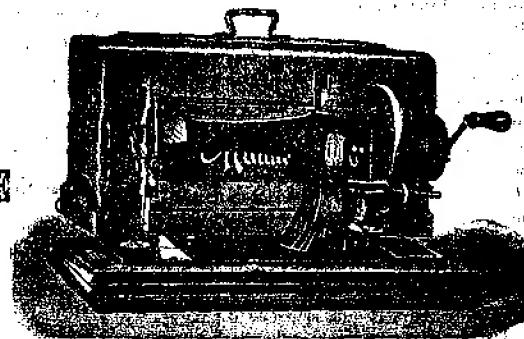
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — *Pezzi di ricambio* — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella sclerosi miocardica e nell'acinesi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.50 — bott. piccola L. 3.50 franca di porto nel Regno: DA G. MARINONI CHIMICO-FARMACISTA *Direttore Farmacia Ospedale SAVONA*

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, *non potrà fare a meno* dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	D. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.20	8.45	A. 8.25	7.39
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.06	9.59
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 9.15	8.59
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	8.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	— —

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

SCATOLA POPOLARE

50 fogli e **50** buste

Centesimi **50** Centesimi

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco - Udine

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Cartoleria MARCO BARDUSCO

UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed *insuperabile contro* la tosse, catarro bronchit., e qualsiasi altra malattia bronco pulmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani e il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. *costa lire 21 in Italia*, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'*ittiolo canforato* ammoniacale 40 0[0]. *Dopo* la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la *calma completa del male. I periodi sono allontanati* ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la *tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e* licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta *il peso del corpo. Molte volte* si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole Ittioate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni* catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 16 (4 Rig. 1 fl. *Gran. stricn.*) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettuli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Pottalis, via Maqueda — *Messina* F.lli Causuzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*